

LA SALUTE A SCUOLA

Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione



Gennaio 2020

Opuscolo a cura di:

Comune di Bologna

Area educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
U.I. Controlli e Sviluppo Qualità Pasti
Istituzione Educazione e Scuola

AUSL Bologna

Dipartimento Cure Primarie
U.O. Pediatria Territoriale

Gennaio 2020

Opuscolo valido fino al prossimo aggiornamento

*N.B. Per consentire una lettura scorrevole si utilizza la parola **bambini** per intendere un universo generale di cui fanno parte tutte le bambine e tutti i bambini con le loro storie personali e con la loro crescita nella formazione della loro specifiche identità. Altrettanto si utilizzano per semplificazione di lettura le parole **insegnante, operatore** ecc. per intendere tutte le figure, sottintendendo la differenza di genere nel lavoro educativo.*

PREMESSA

Il benessere del bambino in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie.

Per questo motivo il Comune di Bologna e l'AUSL di Bologna si sono impegnati in un lavoro di collaborazione che ha portato:

- alla formazione del personale;
- all'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie;
- all'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.

Il documento ha la funzione di informare i genitori sulle prassi della scuola dell'infanzia per la frequenza della comunità educativa.

L'IGIENE DEL BAMBINO

Il rischio di ammalarsi e guarire rapidamente è tipico dei primi anni di vita soprattutto in ambienti di vita in comune. Diversi sono i fattori che determinano l'ammalarsi nei bambini. La mancanza di controllo degli sfinteri, l'esplorazione dell'ambiente con le mani e la bocca, il naturale processo di maturazione del sistema immunitario, la scarsa abilità e autonomia nel compiere quei comportamenti di attenzione alla cura del proprio corpo sono i fattori centrali che determinano in modo "naturale" il possibile rischio di ammalarsi dei bambini. Le strategie comportamentali, le modalità igieniche utilizzate in ambito familiare ed educativo-scolastico (nido e scuola dell'infanzia), sono importanti per ridurre la trasmissione delle differenti infezioni.

Di seguito sono riportati alcuni comportamenti a cui prestare attenzione.

Igiene delle mani

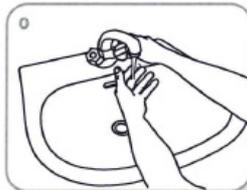
Il lavaggio delle mani è la misura comportamentale principale ai fini della prevenzione delle malattie infettive.

Le mani devono essere lavate frequentemente e ogni volta che se ne ravvisa la necessità, sempre prima del pasto, dopo l'uso dei servizi igienici, prima e subito dopo il sonno, secondo le seguenti modalità:

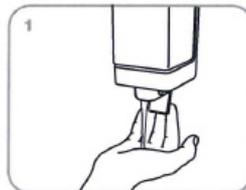
- lavare le mani con acqua tiepida e sapone liquido per almeno 20 secondi (contare fino a 20);
- strofinare le mani fino ad avere una bella schiuma e sfregare tutte le dita;
- sciacquarle sotto l'acqua corrente;
- asciugarle con salviette monouso.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

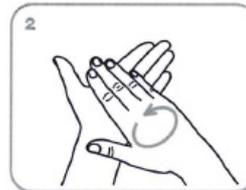
 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



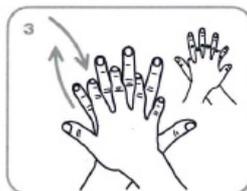
Bagna le mani con l'acqua



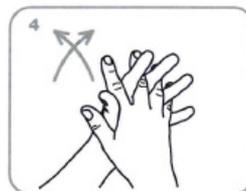
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



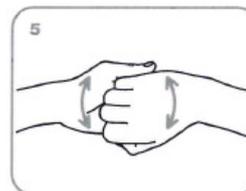
friziona le mani palmo contro palmo



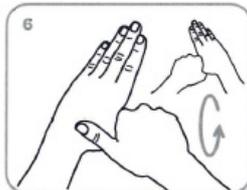
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



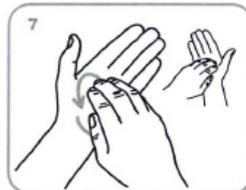
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



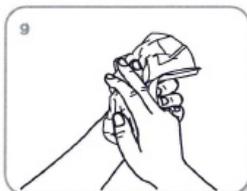
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



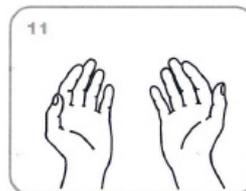
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Pulizia delle secrezioni nasali

Per evitare la trasmissione delle infezioni, la pulizia è realizzata con fazzoletti monouso forniti dai genitori, da buttare nei contenitori del pattume di volta in volta. In relazione alla crescita occorre insegnare al bambino a soffiare il nasino e a partecipare alla pulizia del medesimo.

Il riposo

La brandina è personale; la biancheria personale va sostituita dai genitori tutte le settimane e ogni volta sia necessario.

Igiene intima

Il bambino dai 3 ai 6 anni ha già il controllo degli sfinteri ed è importante educarlo all'uso della carta igienica e al successivo lavaggio delle mani.

La pulizia del sederino, in caso di intervento dell'adulto, viene effettuato al bisogno con guanti monouso, utilizzando - in accordo con i genitori - salviette monouso da loro fornite.

L'igiene dell'abbigliamento

Il bambino corre, gioca, si rotola per terra e tende facilmente a sudare e a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo. Pertanto è molto utile che a casa faccia un bagnetto quotidiano. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti.

La vita all'aria aperta, il gioco di esplorazione dell'ambiente, l'apprendimento attraverso il fare sono elementi importanti della crescita e della salute.

L'abbigliamento deve essere **semplice e comodo** per permettere libertà di movimento.

È bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno.

È necessario che a scuola ci sia sempre un **cambio completo**, pulito ed adeguato alla stagione, da indossare in caso il bambino si sporchi o si bagni.

È opportuno che i bambini non indossino collane, braccialetti, orecchini o altri accessori poiché possono essere fonte di pericolo per sé e per gli altri (strozzamento, ingestione...).

DISPOSIZIONI SANITARIE

I **Pediatri di Libera Scelta** costituiscono il riferimento primario per i genitori riguardo alla salute dei figli. Sono i pediatri di libera scelta che forniscono ai genitori tutte le prescrizioni utili alla guarigione in caso di malattia e informano i genitori dei periodi di non frequenza delle comunità sociali necessari in caso di malattie infettive (periodi di contumacia).

La **Pediatria Territoriale** tutela l'inserimento dei bambini nella comunità scolastica. A tal fine, **prima dell'inizio della frequenza**:

- i genitori dei **bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la Pediatria Territoriale del Poliambulatorio di Quartiere, per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento del bambino a scuola. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale, ecc.);
- i genitori dei **bambini stranieri e presenti in Italia da meno di due anni** devono portare il bambino all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni previsti. È necessario portare il certificato di vaccinazione e la documentazione sanitaria significativa, di cui si è in possesso;
- i genitori dei **bambini non residenti nel Comune di Bologna o che hanno eseguito le vaccinazioni altrove** devono portare il certificato di vaccinazione, all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni indicati.

Obbligatorietà dei vaccini per la frequenza

La recente legge nazionale n. 119/2017 in materia di vaccinazioni definisce i nuovi obblighi vaccinali. È importante sottolineare che la legge stabilisce che per i servizi educativi 0-3 anni e per le scuole d'infanzia l'assolvimento dell'obbligo vaccinale, nei termini previsti dalla legge stessa, costituisce requisito di accesso al servizio.

L'allontanamento da scuola

Durante la giornata se compaiono sintomi di malattia il bambino può essere allontanato dagli insegnanti, i quali indicano la motivazione sull'apposito modulo.

I motivi della sospensione sono:

- febbre superiore a 37.5°C, misurata per almeno due volte consecutive a distanza di almeno 15 minuti una dall'altra, in sede ascellare o inguinale;
- diarrea: tre o più scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito ripetuto (due o più episodi);
- congiuntivite con secrezione bianco-giallastra;
- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria;
- condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività del nido e/o che richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire, senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini.

In questi casi il personale, che si occupa del bambino, informa i genitori tramite il recapito telefonico che i genitori stessi hanno dato quale riferimento fondamentale per il rapporto casa/scuola.

È indispensabile indicare al personale il numero di telefono di un familiare: i genitori infatti devono essere facilmente rintracciabili in caso di malattie o infortuni del bambino.

In caso di dimissione per motivi di malessere è importante che i genitori si rivolgano al medico curante per il controllo dello stato di salute.

La salute nelle comunità sia dei bambini che degli adulti dipende anche dalla attenzione da parte di ciascun genitore allo stato di salute del proprio figlio.

Le comunità sono frequentate anche da adulti/genitori nei primi mesi di gravidanza, sui quali possono incidere in modo sfavorevole i contagi di malattie infettive non curate.

La ripresa della frequenza

In relazione alla tutela della comunità, la legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie. Essa dispone che **non sussiste più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica** (art.36).

Le evidenze scientifiche in materia di malattia infettiva e della loro diffusione hanno confermato che il pericolo di contagio è di solito massimo durante la fase di incubazione e all'esordio clinico, si riduce durante la convalescenza e passati i 5 giorni dall'inizio della malattia raggiunge livelli compatibili con la presenza in collettività.

Rimane la necessità di presentazione della certificazione medica **solo qualora** lo richiedano le Aziende sanitarie per esigenze di sanità pubblica in casi di particolari criticità.

Questa normativa, entrata in vigore nell'anno educativo 2015/2016 per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte, responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del figlio e alla sua guarigione.

In caso di **malattia infettiva** è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità - **indicazioni di allontanamento dalle comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare** - prima di riportare i bambini a scuola.

Per facilitare i genitori in caso di malattia si riportano di seguito le informazioni sul **periodo di contumacia** previsto dalle disposizioni sanitarie per le **malattie infettive più diffuse**:

MALATTIA	PERIODO DI CONTUMACIA (allontanamento dalla comunità e permanenza in ambito domiciliare)
Epatite virale A	Fino a 15 giorni dalla diagnosi
Febbre tifoide	Fino alla negativizzazione di 3 coprocolture eseguite a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento antibiotico
Meningite batterica	Fino a guarigione clinica
Morbillo	Fino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Ossiuri	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia
Parotite	Fino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Dopo trattamento specifico
Pertosse	Fino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico
Rosolia	Fino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema
Salmonellosi minori	Fino a guarigione clinica
Scabbia	Fino a verifica di avvenuto trattamento
Scarlattina	Fino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico
Sindrome mano-bocca-piede	Fino a guarigione clinica
Varicella	Fino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

INFORMAZIONI INERENTI LA PEDICULOSI (I pidocchi)

Come si identifica una infestazione attiva?

Si basa **in primo luogo** sulla ricerca dell'insetto e **solo in secondo luogo** sulla ricerca delle uova (lendini):

- vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto;
- vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di 1 centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il **prurito**, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- **inumidire i capelli**;
- **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti tra i capelli; con un pettine normale togliere i nodi dai capelli;
- **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3 mm);
- **controllare il pettinino** ad ogni passata per vedere se ci sono insetti; può essere di aiuto una lente;
- **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli; le zone su cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro le orecchie;
- se si trovano pidocchi **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli;
- risciacquare il balsamo e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15-30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura. Il **solo lavaggio** dei capelli con uno shampoo **non è sufficiente** per rilevare la presenza di pidocchi. Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

Cosa fare se c'è l'infestazione attiva:

- **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo;
- **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti), e trattare anche loro, solo se infestati;
- **bonificare pettini, spazzole, fermacapelli ecc.** in acqua calda (50-60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente;
- **non serve: disinfestare gli ambienti** o lavare più spesso i capelli. **È preferibile** concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale;
- **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo;
- **riapplicare il trattamento** dopo 7-10 giorni (è il tempo necessario per l'apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato).

Come si previene la pediculosi

Non è consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica, che hanno come conseguenza l'induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

I pidocchi essendo parassiti dell'uomo vivono con esso indipendentemente dall'ambiente.

Si può prevenire la pediculosi attraverso il controllo durante l'igiene personale quotidiana.

Il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori per l'identificazione precoce dei casi è l'unica corretta misura di prevenzione.

EFFICACE

L'uso di insetticidi a scopo preventivo è una pratica dannosa che va energeticamente scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l'insorgenza di resistenze ai trattamenti.

CONTROINDICATO

L'uso di prodotti "che prevengono le infestazioni" è una pratica costosa. Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a non effettuare il controllo settimanale della testa.

COSTO INUTILE

Sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi ma che non hanno attività specifica contro di essi. Sono classificati come **"complementi cosmetici"**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi attivi per il trattamento.

**ATTENZIONE
ALL'ETICHETTA**

Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

NON EFFICACE

Per la frequenza della scuola:

- è necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario;
- è preferibile avere tolto tutte le lendini.

INFORMAZIONI INERENTI LA OSSIURIASI

L'**ossiuriasi** (i vermi) è una **parassitosi intestinale** cosmopolita che colpisce soprattutto i bambini. Frequentemente compare una sintomatologia abbastanza caratteristica: prurito anale.

Si riportano di seguito le indicazioni di prevenzione e profilassi della ossiuriasi fornite dal Dipartimento di Cure Primarie e dal Dipartimento di Sanità Pubblica:

1. una accurata igiene personale, con particolare attenzione per il lavaggio delle mani e delle parti intime, e la pulizia regolare degli ambienti di vita dei bambini, a scuola come a casa, dei loro abiti, della biancheria da letto e da bagno e degli oggetti da loro comunemente utilizzati, sono le fondamentali norme di prevenzione;
2. il trattamento farmacologico, che può essere prescritto dal pediatra o dal medico di base, è efficace per la scomparsa dell'infezione, ma non è appropriato a scopo preventivo. La terapia farmacologica consiste nella assunzione di una singola dose di farmaco per via orale, da ripetere dopo due settimane, ed è raccomandata anche ai familiari e ai conviventi;
3. le infezioni da ossiuri, più frequentemente riscontrabili nei bambini sino a 14 anni, sono estremamente comuni, ma non pericolose per la salute e si risolvono con una semplice terapia farmacologica e il rispetto delle comuni norme igieniche;
4. la trasmissione avviene per via oro-fecale. Le uova sono trasportate alla bocca attraverso le mani sporche o, più raramente, attraverso oggetti contaminati, come ad esempio i giocattoli.

FARMACI

Il protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci del 2012, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n.166/2012, prevede la somministrazione dei farmaci e di specifiche attività di supporto di alcune funzioni vitali.

A scuola non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal Pediatra di Libera Scelta su apposita modulistica.

L'autorizzazione dei farmaci è **limitata** ai casi di:

- **assoluta necessità;**
- **somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico;**
- **non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e di conservazione;
- **fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

I genitori consegnano al personale della scuola frequentata indirizzando al Responsabile e al Pedagogista:

- la "richiesta di somministrazione farmaci a scuola";
- l'autorizzazione rilasciata dal Pediatra di libera scelta.

Il pedagogista della scuola in accordo con il gruppo di lavoro e con la famiglia organizza il contesto allo scopo e ne verifica la realizzazione.

La famiglia consegna a scuola una confezione integra e non scaduta del farmaco, che dovrà rimanere a scuola e che sarà conservata nel rispetto delle indicazioni per tutta la durata della terapia.

La Pediatria Territoriale rimane il servizio di riferimento per le situazioni di particolare complessità e per la formazione ed addestramento del personale educativo/scolastico.

Durata della terapia: qualora la durata della terapia sia superiore alla durata dell'anno scolastico, l'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico oppure, qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente richiesto dall'autorizzazione. Terminata la terapia, il farmaco viene riconsegnato alla famiglia.

INFORTUNI

Nell'eventualità di un infortunio o del manifestarsi di una patologia grave, il personale telefona tempestivamente al 118 e avvisa la famiglia. Il bambino, in assenza del genitore, verrà accompagnato in ambulanza al Pronto Soccorso da un operatore scolastico.

I bambini portatori di gesso possono frequentare, in accordo con il personale scolastico, fermo restando che possono essere garantite la sicurezza del bambino stesso e quella dei compagni.

ESPOSIZIONE A SANGUE O ALTRI LIQUIDI BIOLOGICI

Qualora si presenti il rischio di esposizione a sangue (ferita o epistassi) o ad altri liquidi biologici (vomito o feci), il personale scolastico provvederà a soccorrere il bambino interessato indossando guanti monouso; allo stesso tempo farà in modo che gli altri bambini non entrino in contatto con questo materiale, allontanandoli e mettendoli in sicurezza. Nel caso in cui si verifichi un contatto accidentale con materiale biologico le parti del corpo esposte dovranno essere lavate con abbondante acqua e sapone e successivamente disinfettate. Il personale scolastico provvederà inoltre a rimuovere il materiale biologico in questione, a lavare con detergente e a disinfettare le superfici interessate.

IGIENE DEGLI AMBIENTI

Gli ambienti in generale e lo spazio-sezione sono suddivisi in modo da favorire l'esplorazione, la scoperta, l'immaginazione, il movimento e l'aggregazione sociale. Devono facilitare le autonomie dei bambini, risultare adeguati ai processi di crescita, accessibili, gradevoli esteticamente, e stimolanti. Il personale collaboratore garantisce il riassetto degli arredi e la sistematica pulizia degli ambienti e dei giocattoli. Poiché un adeguato ricambio d'aria abbatta la concentrazione degli agenti patogeni ambientali, è necessario arieggiare frequentemente i locali.

Nei mesi invernali, con l'accensione del riscaldamento, è prevista una temperatura ambientale compresa tra i 18 e i 21 gradi. Durante l'estate è necessario aprire le finestre nelle più fresche e, ove presente, utilizzare l'impianto di raffrescamento.

Quando possibile, viene favorita la permanenza nell'ambiente esterno alla scuola, secondo i principi dell'**Outdoor Education** (educazione all'aperto). L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo). L'educazione all'aperto contribuisce al superamento di alcune problematiche che attualmente interessano l'infanzia: la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali. E' adatta a tutti i bambini, non esiste un'età preclusa, e si può realizzare anche in cattive condizioni climatiche con abbigliamento adatti.

REPELLENTI PER ZANZARE

Non essendo farmaci e non rientrando quindi tra i presidi di assoluta necessità, non richiedono l'autorizzazione alla somministrazione.

L'uso in ambito scolastico andrà valutato di comune accordo tra genitori e insegnanti.

Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.

Non esistono repellenti perfetti, tuttavia risultano efficaci se integrati con le altre misure antizanzare, come ad esempio coprire il più possibile la superficie corporea del bambino con indumenti leggeri, in modo che solo una piccola parte del corpo sia esposta alle zanzare e scegliere abiti di colore chiaro perché le zanzare sono attratte dai colori scuri.

ALIMENTAZIONE A SCUOLA

Il momento del pasto è particolarmente ricco di significato educativo e nutrizionale per adulti e bambini.

Scopo principale della ristorazione scolastica è fornire a scuola una alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e favorire l'adozione di comportamenti nutrizionali corretti.

I menù proposti tengono conto delle informazioni scientifiche più aggiornate, e contemporaneamente cercano anche di considerare le abitudini alimentari e i gusti dei bambini.

I bambini vengono quindi incoraggiati a consumare il pasto offerto a scuola, che rappresenta un punto di partenza importante per l'educazione alimentare, mediante una educazione al gusto e un equilibrato apporto di nutrienti, oltre che di aggregazione e socializzazione con i coetanei.

Pertanto a scuola è necessario far coesistere nello stesso momento diverse esigenze:

- **che** l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- **che** si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi);
- **che** il pasto sia un momento educativo e socializzante.

I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie ed alle scuole secondarie di primo grado sono preparati ogni giorno da personale specializzato nei tre centri di preparazione dei pasti di Bologna (Casteldebole, Erbosca, Fossolo), gestiti da Ribò, rappresentata dal 1 agosto 2018 da Camst Soc. Coop.

L'U.I. Controlli e Sviluppo Qualità pasti del Comune di Bologna effettua sul gestore, diversi tipi di attività di verifica, effettuando controlli diretti nei centri di produzione pasti e nelle scuole, oltre che controlli di tipo documentale.

Il servizio fornisce:

- merenda di metà mattina: latte fresco biologico, sostituito con latte biologico UHT nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre);
- pranzo: primo piatto (asciutto o in brodo), secondo piatto (carne, pesce, uova, formaggi, legumi), contorno (verdure, legumi, patate), pane e frutta di stagione;
- merenda del pomeriggio: prodotti da forno freschi o confezionati dolci o salati, frutta, latte e biscotti, marmellata, miele, yogurt alla frutta.

La percentuale di prodotti ortofrutticoli biologici è superiore all'85% e molte materie prime sono di provenienza locale, DOP e IGP.

I menù mensili, consultabili anche sul sito www.riboscuola.it, seguono le indicazioni delle *Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna*, vengono sottoposti mensilmente all'Ausl e inviati alle scuole affinché ne diano visibilità alle famiglie.

Periodicamente i menù vengono analizzati nell'ambito di un tavolo congiunto che vede la partecipazione, oltre che del Comune e del Gestore, anche dell'Ausl e dei rappresentanti di genitori ed insegnanti della Commissione Mensa Cittadina.

In questo ambito, alla luce dei risultati delle rilevazioni volte a registrare il gradimento del pasto attraverso la pesatura a campione degli scarti delle segnalazioni, degli assaggi nelle scuole e delle indagini periodiche, vengono formulate proposte volte al miglioramento continuo del menù, delle preparazioni e delle ricette.

Da diversi anni sono attivi progetti di educazione alimentare che mirano in particolare a favorire il consumo di frutta e verdura, nonché a sottolineare l'importanza di una sana colazione che, nell'arco della giornata alimentare, deve coprire almeno un 20% del fabbisogno energetico e che rappresenta un momento familiare indispensabile a garantire l'energia necessaria per la nuova giornata dopo il digiuno notturno.

DIETE SPECIALI

In determinati casi è prevista la somministrazione di un regime dietetico speciale che risponda ad esigenze sanitarie, nutrizionali o culturali-religiose.

Le richieste devono pervenire al gestore secondo tempi e modalità indicate sul sito www.riboscuola.it al fine di consentirne la adeguata programmazione.

Le diete per motivi sanitari, prescritte dal Pediatra di libera scelta, devono essere redatte sugli appositi moduli predisposti dal Gestore di concerto con la Pediatria di Comunità. Deve essere sempre specificata la durata del regime alimentare richiesto.

DIETE CHE RICHIEDONO LA PRESCRIZIONE DEL PEDIATRA	
DIETA	INDICAZIONI
Dieta A: Iperglicidica e ipolipidica	Epatopatie, chetosi, dislipidemie
Dieta B: A basso apporto di fibre, uovo e lattosio	Rialimentazione dopo gastroenterite
Dieta C: Moderato apporto calorico	Sovrappeso, obesità
Dieta D: Priva di glutine	Celiachia
Dieta E: Individualizzata per allergie alimentari	Allergie e intolleranze
Dieta F: Senza uovo	Allergia all'uovo
Dieta G: Senza latte	Allergia e intolleranza al latte
Dieta H: Senza latte e senza uovo	Allergia e intolleranza al latte e all'uovo

Le **diete per motivi culturali o religiosi** possono essere richieste direttamente dai genitori, senza necessità di prescrizione del pediatra curante, compilando l'apposito modulo disponibile sul sito www.riboscuola.it.

Modalità per richiedere le diete per motivi sanitari, culturali o religiosi

Il genitore deve presentare il certificato/richiesta di dieta speciale all'inizio del ciclo scolastico, che rimarrà valido per tutto il ciclo.

Nel caso di passaggio da un ciclo scolastico all'altro (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria) o in caso di cambio di sede scolastica, le richieste diete devono essere rinnovate con le medesime modalità. Sarà cura del genitore comunicare le modifiche intercorse.

Ogni certificato/modulo dieta deve essere inviato al Centro che produce i pasti per la scuola frequentata: l'elenco delle scuole e il centro produzione pasti di riferimento è verificabile sul sito www.riboscuola.it.

Per i bambini per cui viene richiesta la dieta in corso d'anno, i centri produzione pasti potranno garantire la produzione della dieta unicamente a partire dal giorno successivo all'arrivo del certificato, se il certificato perviene entro le ore 13, altrimenti sarà prodotta a partire dal secondo giorno successivo all'arrivo.

In caso di diete che prevedono particolari complessità, il centro pasti potrà contattare il genitore per informarlo che la produzione della dieta avverrà dopo tre giorni lavorativi all'arrivo del certificato.

I **certificati** devono essere consegnati ai centri pasti **via mail ai seguenti indirizzi**, creati unicamente per il ricevimento dei certificati:

diete-casteldebole@riboscuola.it
diete-erbosa@riboscuola.it
diete-nuovofossolo@riboscuola.it

Nel caso in cui un genitore voglia **rinunciare** alla dieta precedentemente richiesta dovrà compilare l'**apposito modulo** disponibile sul sito www.riboscuola.it ed inviarlo al centro produzione pasti, con le stesse modalità sopra riportate.

È inoltre offerta l'opportunità di richiedere una dieta "in bianco" per la durata massima di due giorni e non più di due volte in un mese.

DIETA	INDICAZIONI
Dieta in bianco per due giorni	Rialimentazione dopo gastroenterite

La richiesta sarà inoltrata dal personale scolastico al gestore tramite il badge associato al bambino.

In caso di richiesta di dieta "in bianco" di durata superiore ai due giorni, o in caso di intolleranze o allergie alimentari, è necessaria la **prescrizione del pediatra curante**.

INFORMAZIONI RELATIVE A CONTESTI PARTICOLARI

In **caso di sospensione del servizio di ristorazione scolastica** per motivi sindacali, scioperi o altro, il gestore previa comunicazione al Comune, valuta la possibilità di fornire un **menù semplificato o un servizio alternativo**.

In **caso di situazioni critiche** che non permettano la preparazione di un pasto convenzionale (ad esempio: rottura delle attrezzature, mancanza d'acqua, mancanza di derrate) e solo in casi in cui non sia possibile nessun'altra soluzione, potrebbe essere fornito alle scuole un menù di emergenza.

Nel **caso in cui non fosse possibile far pervenire il pasto** agli alunni è consentito consumare a scuola un pasto fornito dalla famiglia, costituito da cibi non facilmente deperibili e senza salse (es. panini con il prosciutto, focaccia salata, biscotti secchi, pane) e da frutta di stagione. Il pasto con alimenti portati da casa è consentito se il personale scolastico è in numero sufficiente da assicurare una idonea pulizia degli ambienti e una adeguata assistenza al pasto.

FESTE A SCUOLA

A scuola è eventualmente possibile concordare la realizzazione di **feste organizzate** dai genitori allo scopo di promuovere iniziative socializzanti, ad esempio in occasione della fine dell'anno scolastico, del Natale, di carnevale, ecc.

Tali iniziative prevedono il coinvolgimento delle famiglie e si svolgono al termine delle attività scolastiche e dopo la presa in carico dei bambini da parte dei genitori, ai quali si trasferisce la responsabilità di vigilanza del bambino.

In tali occasioni la somministrazione di alimenti e bevande di preparazione domestica o acquistati all'esterno e la gestione degli aspetti igienico sanitari della produzione e della manipolazione di tali preparazioni alimentari sono affidate ai genitori.

Durante tali eventi deve essere garantita da parte dei genitori una corretta e funzionale gestione delle attività volontarie e a tale scopo il personale della scuola è tenuto ad effettuare una adeguata vigilanza e a fornire agli stessi tutte le necessarie indicazioni. Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno del servizio.

Per queste occasioni si consiglia, in ogni caso, il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedono particolari attenzioni di conservazione. E' bene ricordare che possono essere presenti adulti e bambini **con allergie o altre patologie** che richiedono diete specifiche; pertanto si dovrà prestare adeguata attenzione al rispetto ed alla salvaguardia della salute di tutti i presenti.

Il festeggiamento dei compleanni dei bambini in orario di attività scolastica può essere organizzato in forma collettiva, una o due volte al mese, nella giornata in cui è prevista la torta a merenda. In tale giornata, la torta potrà essere consumata a fine pasto al posto della frutta che, conseguentemente, sarà distribuita come spuntino nel pomeriggio.

In tal modo oltre a non alterare l'equilibrio nutrizionale della giornata alimentare del bambino, nel rispetto dei Larn e degli schemi dietetici suggeriti dalle linee guida regionali, vengono tutelati gli aspetti inerenti la sicurezza alimentare e i rischi igienico sanitari connessi a preparazione, conservazione e trasporto di produzioni alimentari domestiche o provenienti dall'esterno. Viene inoltre garantita la rintracciabilità dei prodotti utilizzati, nonché la somministrazione delle alternative per i bambini soggetti a diete speciali, regolarmente elaborate dai centri pasto.

STOVIGLIE

Un'attenzione particolare viene rivolta all'ambiente ed alla salute dei bambini attraverso l'impegno ecologico che prevede l'utilizzo di nuova stoviglieria di ceramica o di materiale ecocompatibile che è progettato per essere smaltito con i rifiuti organici.

Nelle scuole dell'infanzia è stato avviato il progetto di sostituzione delle stoviglie usa e getta con piatti in ceramica che vengono lavati a scuola per mezzo di lavastoviglie installate negli office.

Tale progetto, che per ora ha coinvolto una cinquantina di scuole, è in via di completamento, ove, in seguito a interventi negli office, risulta possibile prevedere l'installazione della lavastoviglie.

Nelle scuole dove non è ancora avvenuto tale cambiamento viene usata stoviglieria a perdere ecocompatibile e compostabile.

ALLEGATO 1**ORARI PEDIATRIA TERRITORIALE**

ACCOGLIENZA IMMIGRATI (Senza appuntamento)			
Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.			
QUARTIERE	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO
Savena	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	Lunedì 8.00 – 10.00
Santo Stefano			
San Donato - San Vitale			
Borgo - Reno	Casa della Salute Navile	Via Svampa, 8	Lunedì 8.00 – 10.00
Porto - Saragozza			
Navile			

ACCOGLIENZA TELEFONICA Orari per concordare un appuntamento			
QUARTIERE	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO
Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051 6223624	Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì: 12.30 - 14.00 Venerdì: 8.00 – 9.00
Poliambulatorio Zanolini	Via Zanolini, 2	051 2869111	Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00
Casa della Salute San Vitale San Donato	Via Beroaldo, 4/2	051 6375711	
Casa della Salute Borgo Panigale Reno	Via Nani, 10	051 3143104	Lunedì – Mercoledì – Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 – 9.00
Poliambulatorio Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051 6597518	Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì: 12.30 - 13.30
Casa della Salute Navile	Via Svampa, 8	051 4191114	Lunedì – Martedì – Mercoledì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 – 9.00

ALLEGATO 2

LA SALUTE A SCUOLA

Modulo di comunicazione ai genitori per l'allontanamento dalla scuola d'infanzia
in caso di problematiche di salute

Ai genitori di _____

frequentante la scuola d'infanzia _____

si comunica che in data odierna ____ / ____ / _____ il/la bambino/a ha manifestato

malessere per i seguenti motivi (barrare il/motivo/i):

- febbre superiore a 37.5 °C, pari a _____ °C
- diarrea n. _____ scariche
- vomito ripetuto n. _____ volte
- sospetta congiuntivite con secrezione

- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria (descrivere sintomi notati)

- condizioni particolari (breve descrizione)

Alle ore _____ del giorno ____ / ____ / _____

il/la bambino/a

esce dalla scuola d'infanzia accompagnato da

in qualità di Genitore Delegato

L'Insegnante

Appunti: